

ACCORDO DI PARTNERNARIATO PER LA PROMOZIONE E LA CONDIVISIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE TRANSFRONTALIERA

TRA

Il Comune di Varese, codice fiscale 00441340122, con sede legale in via Sacco, 5, Varese (VA), soggetto capofila italiano del progetto INTERREG GOVERNATI-VA, rappresentato da _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Induno Olona, codice fiscale 00271270126 con sede legale in Via Porro n. 35, 21056 Induno Olona (VA), rappresentato da _____ in qualità di _____;

E

_____, codice fiscale _____ con sede legale in _____, soggetto partner di progetto, nella persona di _____ in qualità di _____;

di seguito definite congiuntamente **"Partner"**

PREMESSO CHE

- il Comune di Varese - Ente capofila Italiano, ANCI Lombardia, l'Università della Svizzera Italiana (USI) – ente capofila svizzero, la Sezione Enti Locali del Cantone Ticino e l'Associazione Partnernariato Pubblico Privato Svizzera (PPP) di Lugano hanno preso partner al progetto GOVERNATI-VA "Rafforzamento della governance transfrontaliera attraverso lo sviluppo di competenze e modelli di governo locale" (ID 247031) all'interno del Programma di cooperazione INTERREG V-A - ITALIA SVIZZERA 2014 - 2020 adottato dalla Commissione Europea il 9/12/2015 con decisione C (2015) 9108;
- all'interno del progetto GOVERNA TI VA, il WP4 "Governance della mobilità", partnerndo dalla considerazione del fatto che il territorio tra il Varesotto e il Canton Ticino è interessato da intensi flussi di mobilità connessi alle attività lavorative, di studio e di turismo con problematiche infrastrutturali, di trasporto, di governo dei flussi e di impatti ambientali, si è proposto di lavorare su politiche di mobilità che pongano in primo piano l'aspetto della sostenibilità ambientale;
- il WP4 "Governance della mobilità", in particolare, si è occupato di rafforzare la capacità di governance, per rendere possibili politiche di governo locale della mobilità, la formulazione di strategie congiunte, l'attivazione di politiche e iniziative pilota efficaci e sostenibili, rafforzando la cooperazione tra i diversi attori presenti nell'ambito di studio e attivando reti stabili di confronto e collaborazione interistituzionale tra Enti locali e gli stakeholder sui due lati del confine italo svizzero;

RICHIAMATI

- La Direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, fissa al 2020 un obiettivo del 10% di energia rinnovabile sul consumo finale di energia, nel settore dei trasporti;
- La comunicazione del 28/04/2010 della Commissione Europea agli Stati membri – COM(2010)186 con cui si sollecitano interventi di riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera e di ammodernamento dei sistemi stradali urbani ed extra-urbani e si indica la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli elettrici sui territori nazionali come obiettivo prioritario e urgente nell'ottica di tutelare la salute e l'ambiente;

- La Direttiva 2010/40/UE del 07/07/2010 che promuove la diffusione del sistema di trasporto intelligente, nel settore del trasporto stradale, in rapporto con altre modalità di trasporto;
- Le politiche e le strategie della Commissione Europea volte a promuovere l'utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico, affermate anche nella Comunicazione della Commissione COM (2018) 293 17/052018 "L'Europa in movimento - Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita;
- Il "Libro Bianco - Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" adottato nel 2011 dalla Commissione Europea, allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità e ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile, sulla base della convinzione che la mobilità urbana rappresenti per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile;
- Le strategie dell'Unione Europea per il contrasto al cambiamento climatico e la riduzione dello sfruttamento delle risorse, volte a garantire la transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio, sostenibile dal punto di vista ambientale, libera dalle sostanze tossiche e completamente circolare entro il 2050 che sono state delineate con il "GREEN DEAL EUROPEO", adottato dalla Commissione europea l'11/12/2019 con la Comunicazione COM(2019) 640, volte a trasformare le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050;
- L'obiettivo stabilito dal Green Deal in particolare per il settore dei Trasporti di una riduzione del 90% delle emissioni di gas a effetto serra legate ai trasporti entro il 2050;
- La legge UE sul clima entrata in vigore il 29/07/2021 (Regolamento CEE/UE 30 giugno 2021, n. 1119) che trasforma l'impegno politico del Green Deal europeo per la neutralità climatica UE entro il 2050 in obbligo vincolante e incrementa l'obiettivo dell'UE per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) entro il 2030, dal 40% ad almeno il 55%, rispetto ai livelli del 1990;
- Il pacchetto "Fit for 55", insieme di proposte volte a rivedere e aggiornare le normative dell'UE e ad attuare nuove iniziative al fine di garantire che le politiche dell'UE siano in linea con gli obiettivi climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento europeo;
- Il "Regolamento sull'infrastruttura per i combustibili alternativi" contenuto nel pacchetto "Fit for 55" che stabilisce obiettivi concreti per lo sviluppo di un'infrastruttura per la ricarica o il rifornimento con combustibili alternativi per auto, camion, navi e aerei che copra adeguatamente tutta l'Europa;
- Il Decreto 27/03/1998 " Mobilità sostenibile nelle aree urbane" che introduce il Piano Regionale per il Risanamento e la Tutela della Qualità dell'Aria (PRIA) e, al fine di tutelare la qualità dell'aria e contenere l'inquinamento, prevede che i Comuni promuovano politiche di mobility management e incentivino servizi di uso collettivo delle autovetture;
- L'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 16/12/2016, n. 257 "Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi";
- Il Decreto n. 397 del 4/08/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (aggiornato con Decreto n. 396 del 28/08/2019) che ha definito le linee guida per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS);
- Il Decreto Legge 14/10/2019, n. 111 coordinato con la Legge di conversione 12/12/2019, n. 141 recante "Misure urgenti per la definizione di una politica strategica nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria";
- Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), strumento fondamentale per la conversione della politica energetica e ambientale verso la decarbonizzazione, pubblicato il 21/01/2020 dal Ministero dello Sviluppo Economico che l'ha predisposto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Il Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020, c.d. "Decreto Rilancio", convertito con Legge n. 77 del 17/07/2020, recante "Misure per incentivare la mobilità sostenibile" che, al comma 4 dell'articolo 229 dispone: "Al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unità locali con più di

100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale nominando, a tal fine, un mobility manager con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile”.

- Il Decreto Interministeriale del 12/05/2021 “Modalità' attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager”
- La Delibera di Giunta della Regione Lombardia (DGR) n. 4593 del 17.12.2015 con la quale è stato approvato il documento “Linee Guida per l’infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici” per l’attuazione delle azioni per lo sviluppo della mobilità elettrica;
- La DGR n. 6366 del 22/03/17 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il documento di attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo della mobilità elettrica individuando quali obiettivi prioritari da perseguire la riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti, e un più efficiente approvvigionamento energetico;
- Il rapporto TERM 2021 (Transport and Environment Reporting Mechanism) “Transport indicators tracking progress towards environmental targets in Europe” pubblicato dall’Agenzia Europea per l’Ambiente EEA, che evidenzia come in tutta Europa i trasporti sono responsabili di quasi il 25% delle emissioni di gas a effetto serra e di queste il 71% è dovuto al trasporto su strada (autovetture e mezzi pesanti);
- Decreto legislativo della Repubblica del Canton Ticino concernente lo stanziamento di un credito di 2'000'000 Franchi per il finanziamento di provvedimenti a favore della mobilità aziendale dell’11/04/2022;

Tutto ciò premesso, tra i Partner si conviene di sottoscrivere il seguente Accordo.

1. OGGETTO

Con il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra i Partner per la realizzazione di un tavolo sul tema della mobilità sostenibile e per la condivisione di buone pratiche di mobilità sostenibile, dati, informazioni e per l’accesso a portali/siti di opendata.

Il territorio di riferimento è l’ambito di confine tra la Provincia di Varese e il Cantone Ticino e potrà essere ampliato in ogni momento in funzione delle iniziative e della progettazione di volta in volta proposte.

2. FINALITÀ

Gli obiettivi che l'Accordo intende raggiungere sono i seguenti:

- Promuovere il dialogo tra gli Enti dell'area transfrontaliera continuando a condividere le rispettive esperienze e competenze acquisite sul campo in tema mobilità sostenibile;
- Rilevare e mappare le principali esperienze - politiche, piani, progetti, interventi per la mobilità sostenibile - già attuate e in progetto nel proprio territorio, con particolare attenzione per i casi che riguardano la mobilità transfrontaliera e la collaborazione tra Enti dei due lati del confine italo svizzero;
- Promuovere e programmare attività a supporto della cooperazione transfrontaliera nel campo della mobilità sostenibile, anche attraverso forme di collaborazione e partenariati nella partecipazione a progetti.

Gli obiettivi sopra elencati hanno anche lo scopo di rafforzare la durata degli esiti raggiunti con il progetto GOVERNATI-VA e di attivare azioni che implementino i processi di collaborazione attivati, coinvolgendo oltre ai sottoscrittori anche il maggior numero possibile di stakeholder e attori territoriali dell’ambito di riferimento, che potrà sempre essere ampliato in funzione della progettazione proposta.

3. DURATA

La durata del presente accordo è pari a 24 mesi dalla data di stipula.

Il recesso di un Partner o l'adesione di uno o più Partner al presente Accordo ne comportano la modifica.

I Partner si riservano sin d'ora, dopo una valutazione dei risultati raggiunti con la presente collaborazione, di prorogare, o rinnovare, la durata di detto accordo mediante semplice comunicazione da far pervenire prima della scadenza del Accordo stesso.

4. PARTNER

Sono membri di diritto dell'Accordo i sottoscrittori come meglio identificati in premessa.

Nel corso della durata dell'Accordo potranno essere ammessi ulteriori Partner purché interessati allo sviluppo degli obiettivi di cui al precedente articolo 2.

L'ammissione di nuovi partner viene disposta dal Comitato Direttivo di cui al successivo articolo 7.

5. IMPEGNI DEI PARTNER

Con il presente Accordo i Partner si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione di quanto previsto all'art. 2, definendo un programma di azioni annuale, che preveda tra l'altro l'organizzazione di:

- tavoli di confronto tra i Partner per condividere le rispettive esperienze e recepire le indicazioni sullo sviluppo futuro di politiche, progetti e interventi per la mobilità sostenibile in logica di cooperazione transfrontaliera;
- la raccolta e la catalogazione di esperienze e buone pratiche mobilità sostenibile, nei territori coinvolti ed anche in altri contesti;
- corsi di formazione rivolti a personale politico e tecnico degli Enti pubblici e di altri attori che si occupano di mobilità nel territorio di riferimento;
- convegni su temi di particolare interesse per approfondire aspetti che possano tradursi operativamente in forme di collaborazione transfrontaliera coinvolgendo il maggior numero possibile di stakeholder istituzionali e sociali, pubblici e privati sia italiani, sia svizzeri.

Il Piano di azioni annuale viene stabilito dal Comitato Direttivo che può modificare di volta in volta il quadro delle attività e degli impegni reciproci qui esemplificati e che definisce il budget ad essi relativo.

6. RECESSO

Il recesso di uno dei Partner è comunicato per iscritto entro il 31 dicembre e decorre dal primo gennaio dell'anno successivo alla comunicazione. Qualora venga comunicato in data successiva, il recesso avrà effetto dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello dell'avvenuta comunicazione.

Il recesso di uno o più soggetti aderenti non determina lo scioglimento del presente Accordo che rimane operante finché i partner sono almeno quattro, di cui almeno uno di partner italiana e uno di partner svizzera.

L'Accordo cessa per scadenza del termine di durata o a seguito di deliberazioni di scioglimento approvate da tutti gli enti convenzionati.

Ciascuna partner si farà carico dei costi relativi alle attività che si impegna a svolgere in esecuzione del presente Accordo.

7. COMITATO DIRETTIVO

La gestione dell'accordo viene demandata ad un Comitato Direttivo formato dai legali rappresentanti dei Partner sottoscrittori.

I legali rappresentanti possono delegare la partecipazione a persone di loro fiducia sia con delega generale che specifica per la singola riunione.

Il Comitato Direttivo può essere convocato da uno degli Enti aderenti ed è presieduto a turno annuale dal rappresentante di uno degli Enti, individuato a maggioranza assoluta dei propri componenti.

Il Comitato delibera a maggioranza assoluta dei propri componenti.

Il voto di astensione concorre a formare la maggioranza e vien considerato voto contrario.

Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno in seduta ordinaria. La prima, per approvare il Piano di azioni annuale e la seconda per approvare il consuntivo delle attività svolte.

Il Comitato si riunisce in seduta straordinaria su convocazione ogni qualvolta sia ritenuto necessario ovvero quando lo richieda la metà dei componenti.

8. MODIFICHE ALL'ACCORDO

Le modifiche al presente Accordo sono approvate con deliberazione da partner del Comitato Direttivo e ratificate dagli organi di governo dei Partner in osservanza dei rispettivi ordinamenti.

Per gli Enti successivamente aderenti alla presente convenzione si mantengono i termini originari di durata.

9. RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo i partner si impegnano a mettere a disposizione le necessarie risorse umane, materiali e strumentali afferenti alla propria organizzazione.

Il Comune di Varese mette a disposizione la piattaforma per la raccolta e la condivisione dei dati realizzata nell'ambito del progetto INTERREG GOVERNATI-VA.

Qualora l'intervento richieda stanziamento di risorse finanziarie il Comitato delibererà la distribuzione dei relativi oneri, con votazione unanime. La decisione di cui sopra dovrà essere ratificata dagli organi di governo dei partner che provvederanno all'assunzione dei necessari impegni di spesa in osservanza dei rispettivi ordinamenti.

Le sedi degli incontri Comitato direttivo saranno decise di volta in volta.

10. LINGUA

La lingua utilizzata nelle comunicazioni per iscritto tra i Partner è l'Italiano.

Le comunicazioni avverranno tramite la posta certificata (PEC) o via e-mail, a seconda dei casi.

11. CONTROVERSIE

I Partner si impegnano a risolvere in modo bonario eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente Accordo.

Qualora, non essendo possibile trovare una soluzione bonaria ad eventuali controversie, si rendesse necessario adire le vie legali, il Foro competente sarà quello di Varese.

12. RISERVATEZZA

Il presente Accordo, come pure tutte le informazioni e i dati che verranno scambiati tra i Partner e/o dei quali ciascuno dei Partner dovesse venire a conoscenza in virtù del suddetto Accordo, sono strettamente confidenziali e ciascuno dei Partner si obbliga a non utilizzarli e a non divulgarne il contenuto a terzi in assenza del preventivo benestare del Comitato Direttivo. Quanto sopra non si applica a quelle informazioni già disponibili al pubblico precedentemente alla data di sottoscrizione del Accordo.

Ciascuno dei Partner in relazione agli obblighi di riservatezza sopra richiamati si obbliga a utilizzare tali informazioni e dati esclusivamente per le finalità previste dal presente Accordo.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice Privacy"), i Partner si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, unicamente per le attività necessarie e strettamente connesse alla corretta esecuzione della presente Accordo.

Luogo e data: _____

Firmatari:

Per _____

Per _____

Per _____

Per _____